



in questo  
numero...

- 2. Editoriale  
**Speciale Specialità**
- 3. Vita di Branco/Cerchio  
**Buona Primavera**
- 6. Baloo  
**Bambini speciali**
- 8. Fumetto  
**Un saluto da Millo e Cia**
- 9. Speciale Specialità  
**Fotografi Speciali**
- 13. Speciale Specialità  
**La testa fra le nuvole**
- 15. Biblioteca di Branco/Cerchio  
**Il mago di Oz**
- 18. Speciale Specialità  
**La parlata del giornalista**
- 20. Speciale Specialità  
**La carta del suolo**
- 22. Giochi  
**I giochi dello Scovolino**
- 26. Fratellini e sorelline d'Europa  
**Austria**
- 28. Consiglio degli Anziani  
**Tempo di primavera**
- 30. Posta  
**Piccole orme di terracotta**



Una buona caccia anche a Sonia Barducci

**La redazione**

**Redattrice capo:** Maria Grazia Berlini

**Redattori:** Camillo Acerbi, Emanuelle Caillat, Mons. Giovanni Catti, Giannina Fabbri, Lorenzo Garavaldi, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Ivana Lombardini, Fra' Luciano Pastorello, Vittoria Perini, Marco Quattrini, Gianfranco Zavalloni • **Collaboratore:** Roberto Papetti • **Illustratore e grafico:** Vittorio Belli • **Impaginazione:** Simona Pasini

**SCOUT** Anno XXVIII Numero 12 7 maggio 2001  
Settimanale - Spedizione in abbonamento postale -45% - art. 2  
comma 20/b legge 662/96 - L. 1000 - Edito da Nuova Fioritaliso  
S.c. a r.l. per i soci dell'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza  
Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma **Direttore responsabile:**  
Sergio Gatti Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero  
15811 presso il tribunale di Roma. **Stampa:** So.Gra.Ro. via I.  
Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero 62.500 -  
Finito di stampare nel maggio 2001

Chiuso in redazione il 24 aprile 2001



Associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana



La rivista è stampata su carta riciclata,  
sbiancata in assenza di cloro.

# SCOUT GIOCHIAMO



a pag. 2

**SPECIALE  
SPECIALITÀ**

a pag. 15

**IL MAGO  
DI OZ**

a pag. 22

**TEMPO DI  
PRIMAVERA**

**GIOCHIAMO**



Anno XXVIII - n. 12 - 7 maggio 2001  
Settimanale - Spedizione in  
abbonamento postale -45% art. 2  
comma 20/b legge 662/96  
Tassa Periodica - Tassa  
Riscossa - Roma (Italy)



# Speciale SPECIALITÀ

Erik

## Buona Primavera



Caro fratellino e cara sorellina: ti proponiamo un numero prevalentemente dedicato alle specialità. Potremmo chiamarlo uno Speciale sulle specialità. Sì, perché questo è il periodo più utile a metterti alla prova all'aperto in attività, cacce o voli: per questo ti sarà utile "specializzarti".

Non solo: le specialità aiutano a tracciare e completare le piste e i sentieri, sempre unici per ciascuno, a sviluppare le capacità individuali, evidenti o "nascoste"; a migliorare sempre di più e a riconoscere e superare i propri limiti. Così potrai mettere a disposizione degli altri le competenze che hai acquisito.

E c'è una cosa molto importante che devi portare sempre con te: il Quaderno di Caccia o di Volo e un astuccio con penne, matite, gomme e colori. Saranno preziosi per gli insegnamenti del "maestro di Specialità", ma anche per curiosità, schizzi e disegni, notizie, indirizzi utili...

Insomma buon volo e buona caccia a tutti i fratellini e le sorelline "speciali" del Bosco e della Giungla.



Buona primavera a tutti quanti voi. Spero che la buona stagione, il bel tempo... insomma, come lo chiamate voi, sia arrivata e che, finalmente, sia iniziata la stagione delle cacce e dei voli. Cosa fate ancora in casa? Avete preparato tutto quello che vi serve per vivere finalmente all'aria aperta?

Lo zaino è pronto?

Taccuino, borraccia, matite colorate, contenitori, fogli per disegnare, macchina fotografica ecc.

Sapete, durante i miei giringiro, anche a me capita di essere più spesso sopra che sotto la giungla e il bosco, in questo periodo, ed è bello vedere come stanno cambiando i colori, i sapori e gli odori nelle cose che ci circondano.

Bando alle chiacchiere: anche voi ve ne accorgete, se uscite! Provate a dare un'occhiata insieme a me a quello che vi può succedere durante uno dei vostri voli o in una caccia! Che ne dite?

Penso proprio che ne valga la pena, ma attenti alle compagnie, mi raccomando: Mi e Fratel Bigio ne hanno di cose da raccontarci.

Buon volo e buona caccia da  
**Erik la talpa**



## In caccia con Fratel Bigio

Per un lupo la caccia è tutto fratellini e sorelline!

In caccia un lupo impara a seguire una traccia, a distinguere un ramo sano da uno fradicio, a procurarsi il cibo, a non disturbare il riposo delle api, a conoscere ciò che si trova intorno e chi gli sta a fianco, ... Ricordate il ritornello di caccia?

ZAMPE CHE NON FANNO RUMORE  
OCCHI CHE VEDONO NELL'...  
ORECCHI CHE ODDONO IL ...  
E DENTI BIANCHI E ...  
*(completate da soli la parola maestra)*

Certo, che non si diventa un cacciatore in gamba da oggi al domani, ed è solo cacciando che si impara a cacciare!

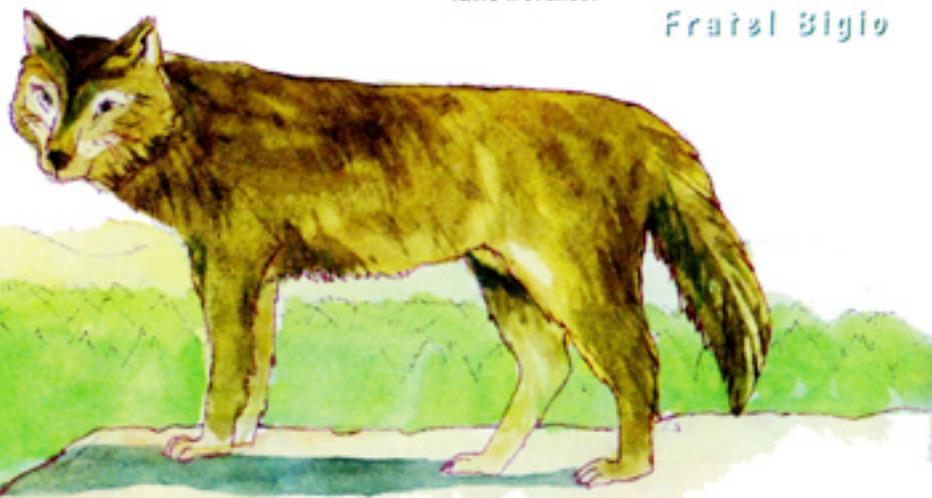
Chiaro no?

Altrimenti come avrei potuto aiutare Akela a dividere la mandria dei bufali quel giorno nel burrone asciutto della Waingunga, e come sarei riuscito a tenere a bada insieme ai miei fratelli quel cacciatore nel mezzo della giungla?

Tante sono le cacce che ciascuno di noi può raccontare, perché la caccia è la vita del lupo e del branco.

E sono convinto che siete d'accordo con me quando dico che è bello andare in caccia, perché la prossima sarà sempre la più bella! Buona caccia, allora, lupi insieme a me e a tutto il branco.

Fratel Bigio



## MI: Attenti alle trappole!!

...Che paura quella volta, coccinelle! Ero nel prato a cercare cibo insieme alle mie sorelle formiche e a Cocci, quando è capitata una cosa terribile...

All'improvviso sono stata come inghiottita dal terreno: ero caduta in una trappola mortale del Formicaleone (uno strano animale con la testa da leone ed il corpo da formica, ma che assomiglia a una libellula).

Anche le altre formiche, paralizzate dalla paura, rischiavano di cadere in uno di questi buchi nascosti dalle foglie, ed essere divorate dal Formicaleone.

Solo Cocci avrebbe potuto salvarci... ma come?

Pensa e ripensa, ha trovato una soluzione: si è avvicinata in volo al terreno e ha afferrato ciascuna formica, una alla volta, portandola lontano da lì.

...Ma mancavo ancora io! Ero aggrappata debolmente alle pareti del cratere, mentre il Formicaleone era giù in fondo ad aspettare che cadessi per mangiarmi.

Ormai stavo per lasciarmi andare, quando Cocci ha cominciato a riempire il buco con sassi, sabbia e terra, facendo attenzione a non schiacciarmi.

Quando ho sentito il solido sotto le zampe posteriori, ho potuto allungare quelle davanti, così la mia sorellina Cocci è volata

sopra di me, mi ha afferrata con forza e siamo fuggite velocissime in volo, prima che il Formicaleone ci raggiungesse.

Senza il suo coraggioso aiuto io e le altre formiche non saremmo riuscite a sopravvivere! Pensate che gioia immensa quando, sana e salva, ho potuto riabbracciare la mia più grande amica!

Buon volo!  
MI





# Bambini Speciali

"Baloo, lo sai che nel nostro Branco ci sono quattro lupetti con la 'specialità' di Aronne?". I Vecchi Lupi che accompagnano il Consiglio degli Anziani del Branco "Seonee" del Mogliano 2, mi presentano con una punta di orgoglio Giada, Enrico, Sacha e Marco.

Lasciatemelo dire: sono proprio contento! Non capita tutti i giorni di trovare Lupetti e Coccinelle 'specialisti' sulle tracce di Gesù con Samuele, Aronne e Francesco. Mi ritorna alla mente la bellissima frase che si trova in una preghiera attribuita a san Francesco di Assisi: "È donando che si riceve"

Immagino una Coccinella o un Lupetto tanto timidi che quasi hanno paura di alzare la mano per chiedere la parola. Poi, assieme alle sorelline e ai fratellini e con l'aiuto dei Vecchi Lupi o delle Coccinelle Anziane, si fanno coraggio. Accettano una parte nelle scenette, propongono un gioco, inventano una preghiera per la Messa... È come scoprire un tesoro!



Gesù nel Vangelo ci dice che ognuno di noi ha dei "talenti", cioè delle capacità diverse, ma tutte belle e importanti. A volte le conosciamo, altre volte rimangono nascoste. Bisogna farle crescere, ci dice ancora Gesù. Guai a metterle sotto terra per paura o per pigrizia!

Sacha, Marco, Giada ed Enrico erano curiosi di sapere qualcosa di più sui gesti che si fanno e sugli oggetti che si usano durante le celebrazioni liturgiche. Così si sono fatti aiutare da Baloo e dagli altri Vecchi Lupi, e ora sono 'specialisti', non solo perché sanno tante più cose riguardo a quello che avviene sull'altare, ma soprattutto perché possono metterle a disposizione dei loro fratellini e sorelline.

Nel mio Branco, ogni volta che un Lupetto o una Lupetta conquista una 'specialità', si attacca all'asta del totem una striscia di stoffa colorata. Sembra proprio un meraviglioso mazzo di fiori! E tutti ci sentiamo più ricchi perché abbiamo scoperto la bellezza e la verità delle parole di Gesù, riferite nel libro degli Atti degli Apostoli: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20,35).

Buona caccia e buon volo!



# Millo e Cia

Disegni di MAURO GUIDI

Ciao fratellini e sorelline,  
stiamo pedalando verso il  
prossimo numero di "Gibehiamo"  
dove vi aspetteremo con una  
nuova avventura!

Millo &  
Cia



# FOTOGRAFI SPECIALI

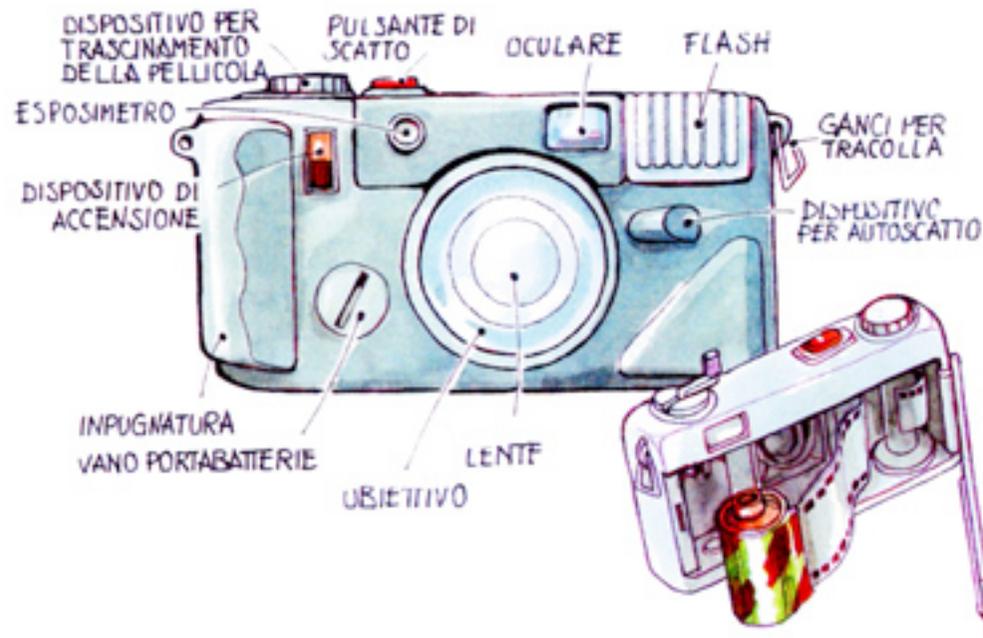


Quando andiamo alle vacanze di Branco/Cerchio è bello portare a casa dei ricordi. Spesso scattiamo tante fotografie per non dimenticare i bei momenti trascorsi con gli altri fratellini e sorelline.

A volte però capita che le foto ci deludono un po', perché sono "venute male"...! Che peccato!

Ecco le regole d'oro da tenere sempre presente, per ottenere un buon servizio fotografico.

Basta avere una macchina fotografica COMPATTA, cioè una di quelle macchine semplici che avete voi, quelle dove basta spingere sul "pulsantino"!



## I PAESAGGI



## LE FORMICHINE

Non riprendete un soggetto da una distanza troppo grande! Nelle foto non sarà possibile distinguere più niente, e le cose belle che volevate ricordare, saranno davvero lontanissime...



## TITANIC

Controllate sempre la linea dell'orizzonte: deve essere dritta, altrimenti, che mal di mare!!!...



## NEBBIA IN VAL PADANA:

Attenti a non muovervi quando scattate. Dovete stare assolutamente fermi, se no la foto verrà tutta "mossa"

## LE PERSONE

## IL NASONE

Con le vostre macchine fotografiche, NON si possono fare i primissimi piani: sarebbe come guardare qualcuno con una lente di ingrandimento! I nostri amici sembrano tutti mostruosi!!!



## IL NANO

Chi sarà mai quell'esserino laggiù in fondo? Quando fotografiamo qualcuno, non dobbiamo stare nemmeno troppo distanti, altrimenti faremo fatica a riconoscerlo!

IL GOBBO DI  
NOTRE-DAME:

Cerchiamo di non riprendere mai le persone di spalle: non è il loro lato migliore!



## JACK LO SQUARTATORE

Non usate l'accetta per scattare: riprendete i vostri amici per intero!



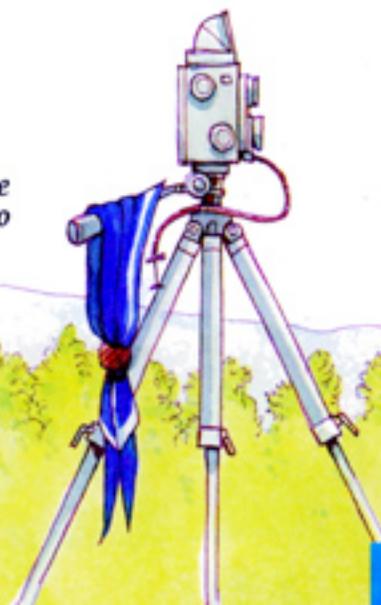
Ho perso la testa



Non ho i piedi per terra



Il visconte dimezzato



Attenzione al SOLE quando scatti, il sole scotta!!  
Il sole deve essere sempre dietro le spalle del fotografo, altrimenti il soggetto viene tutto nero, cioè **CONTROLUCE**.



## DI NOTTE

Se vogliamo fare fotografie notturne, o dentro stanze buie, si può utilizzare il FLASH, ma con moderazione!



Le nostre macchine fotografiche non sono molto potenti: possiamo riprendere un fuoco di bivacco, la nostra bella camerata, ecc.

## I LUPI MANNARI!

Attenzione però a fotografare gli amici: il flash spesso gioca brutti scherzi, gli occhi sembreranno rossi come quelli di un licantropo! Che orrore!

## BUIO PESTO

Non serve a nulla poi utilizzare il flash all'aperto, per fotografare un paesaggio!!! Sarebbe come volere illuminare un campo da calcio con la candelina della torta di compleanno! Tutto chiaro? Allora, pronti, partenza e... scattarejj

LA TESTA FRA  
LE NUVOLE

Cosa ne dite, sorelline e fratellini, di iniziare a conoscere più da vicino l'affascinante mondo della meteorologia? Già la parola, che deriva dalla lingua greca, è un po' difficile: studio dell'atmosfera e dei fenomeni (meteore) che in essa si verificano. Ci sono ogni giorno in televisione e alla radio persone esperte che ci illustrano la situazione del tempo e le previsioni per ogni giornata. Bisogna avere studiato molto bene le carte, la direzione dei venti, il movimento delle nuvole, capito il funzionamento degli strumenti (barometro,

dimensione in pochi minuti.

Tutte hanno dei nomi buffi...

**CIRRI:** pennacchi e filamenti, leggeri e brillanti. Molto alti nel cielo.

**CUMULI:** bianchi, piatti alla base e increspatis sulla sommità, cambiano continuamente aspetto.

**STRATI:** come la nebbia, ma non a livello del suolo; il cielo è tutto grigio.

**CUMULONEMBI:** cumuli giganteschi dalla base scura e dalla sommità incolore.

**CIRROSTRATI:** velo lattiginoso che crea un alone attorno al sole o alla luna.



termometro, pluviometro,) e, con l'esperienza, si può pensare di fare una previsione del tempo accettabile. Noi, nel nostro piccolo, potremmo cominciare ad interessarci delle nuvole.

Le nuvole possono essere tante e minacciose, con sfumature fra il grigio chiaro e il nero scuro, oppure poche e bianchissime, possono avere mille forme diverse e cambiare

**CIRROCUMULI:** un gregge di pecore

**ALTOCUMULI:** un gregge di pecore enormi.

**ALTOSTRATI:** velo grigio piombo attraversato dal sole.

**STRATOCUMULI:** cuscini sottili e di forma molto irregolare.

**NEMBOSTRATI:** grigi, senza forma precisa su fondo chiaro.



Le nuvole non viaggiano a caso e non sono indipendenti le une dalle altre, è per questo che permettono le previsioni. Formano campi vastissimi che si estendono per centinaia di chilometri.

Alcuni segreti per capire meglio:

- **CIRRI:** osserva la loro velocità. Annunciano cattivo tempo nei prossimi giorni.
- **CUMULI:** alcuni, di forma piatta, nascono di mattino e scompaiono durante la giornata. Sono i "cumuli del bel tempo".
- **CUMULONEMBI:** portano acquazzoni e temporali.

Non saremo, con questo, diventati capaci di prevedere cosa succederà tra due o tre giorni ma possiamo capire se è meglio uscire con l'ombrello o con le ciabatte, se possiamo accendere un fuoco o cercare riparo al chiuso.

Cominciamo a guardare bene il cielo e poi potremo studiare e costruire gli strumenti per una migliore previsione del tempo.... Ah, dimenticavo... state attenti a non sbattere contro un palo o un albero a forza di stare "con la testa tra le nuvole" e tenete bene i piedi per terra!!!

*Buon volo e buona caccia!*

# IL MAGO di OZ

di Lyman Frank Baum



Dorothy

è una bambina che vive in una casetta piccola piccola nel cuore delle vaste praterie del Kansas. Vive con lo zio Enrico e la zia Emma perchè è orfana. Ha anche un grande amico: il suo fedele Totò, un cagnolino nero, dal pelo lungo e dagli occhietti vispi e furbi. Dalla porta di casa non si vede altro che prateria, ma un giorno dal fondo di quella prateria, Dorothy vede arrivare un terribile ciclone che la solleva e la fa volare trasportandola con Totò in un mondo lontano e fantastico...

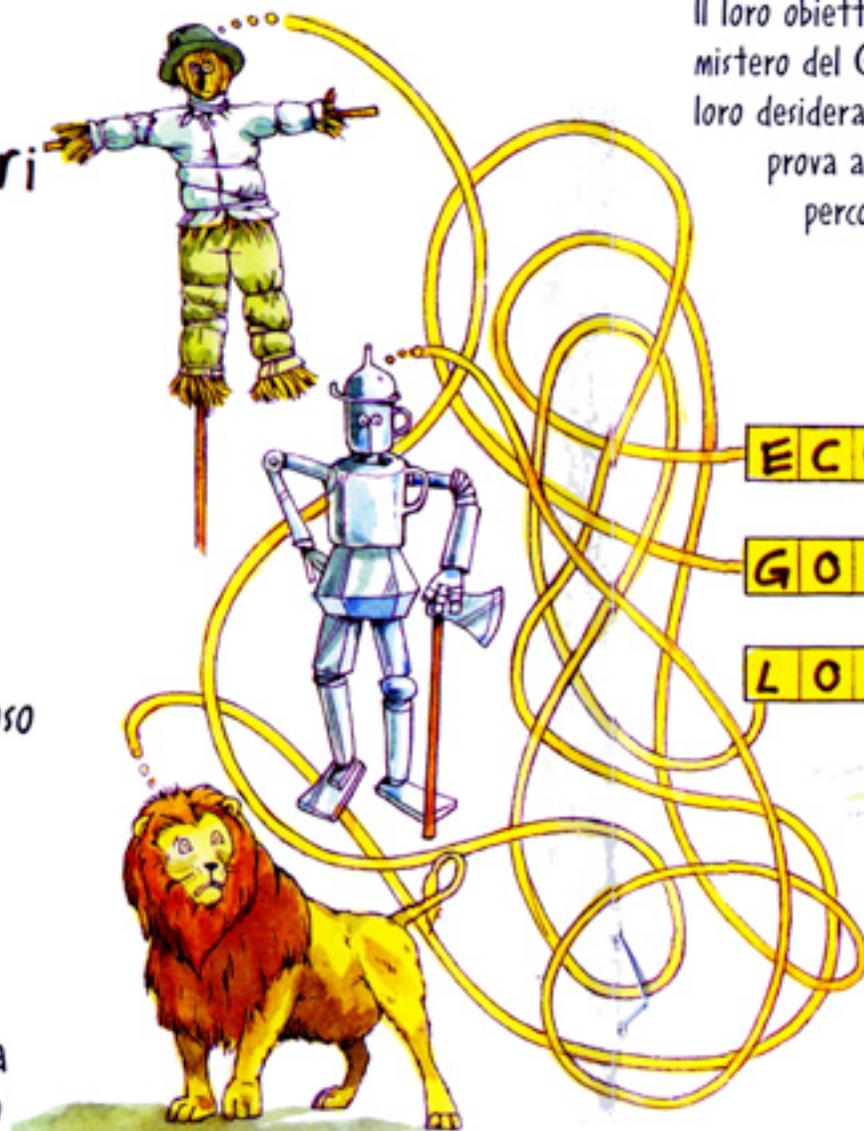


...qui Dorothy incontra 3 nuovi amici:

uno  
**spaventapasseri**  
chiacchierone che  
non teme nulla

un  
**boscaiolo**  
di stagno  
saggio e volenteroso

un **leone**  
codardo che ha  
paura di tutto

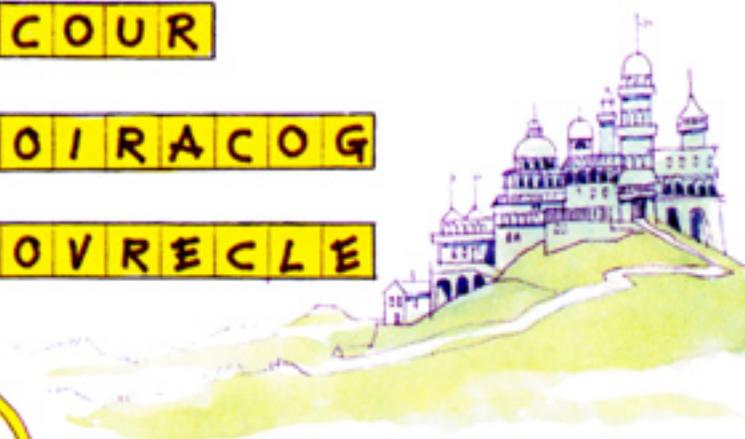


ECOUR

GOIRACOG

LOVRECLE

I cinque amici devono affrontare molte avventure e fare molti incontri: le scimmie volanti, la battaglia con i TAMARUC e con gli alberi viventi, la scoperta del paese della porcellana, la lotta contro la malvagia Strega dell'Overt. Il loro obiettivo è giungere alla Città di Smeraldi per scoprire il mistero del Grande Mago di Oz e ottenere da lui ciò che ciascuno di loro desidera di più: Dorothy vuole tornare nel Kansas; prova a scoprire cosa desiderano i suoi tre amici, seguendo i loro percorsi e anagrammando le parole a cui conducono.



Riusciranno i nostri amici a trovare il mago e a ottenere ciò che più desiderano? Come affronteranno e come vivranno le loro avventure?

Se vuoi scoprirlo leggi **"IL MAGO di OZ"** di L. Frank Baum



# LA PARLATA DEL GIORNALISTA

No, non è una poesia o una "ballata" a tema, ma proprio una proposta per la specialità.

Da tempo ormai giungono in redazione, da tutte le parti d'Italia, lettere, articoli, brani e proposte di attività e questo ci rende orgogliosi. Vuol dire che Giochiamo è un po' di tutti i fratellini e le sorelline. Abbiamo pensato che è importante anche per i nostri "corrispondenti" acquisire uno "stile" di scrittura.

Per questo vi proponiamo alcune regole per scrivere bene.

Qualche consiglio lo prendiamo da Don Lorenzo Milani, un grande sacerdote e maestro che insegnò a Barbiana, piccola frazione nelle colline toscane, tra il 1950 e il 1960. Don Lorenzo diede 6 regole per scrivere bene.

## Eccole:

1. Avere qualcosa di importante da dire e che sia utile a tutti o a molti.
2. Sapere a chi si scrive.
3. Raccogliere tutto quello che serve.
4. Eliminare ogni parola che non serve.
5. Eliminare ogni parola che non usiamo parlando.
6. Non porsi limiti di tempo.

Ci sono 5 punti della notizia che devono assolutamente essere presenti. E' facile ricordarli: i giornalisti li chiamano le cinque W perché in inglese iniziano tutti per W.

- 1) *Who?* che significa *Chi?*
- 2) *What?* che significa *Che cosa?*
- 3) *When?* che significa *Quando?*
- 4) *Where?* che significa *Dove?*
- 5) *Why?* che significa *Perché?*

*Rispondete a queste cinque domande e avrete scritto un articolo.*

*E potete aggiungere, per completare, un sesto interrogativo:*

*How?* Che significa *Come?*

Un aspetto veramente importante è farsi capire ed essere letti. Talvolta, però, si rischia di scrivere troppe parole inutili. Così dopo avere scritto un articolo, si possono eliminare molte parole, ma attenzione a quelle che cancellate!

## Come fare un buon titolo

Il titolo di un articolo è come la chiave di una porta. Se la chiave è quella giusta, la porta si apre.

Questo è uno dei segreti per stimolare i lettori di un giornale a "leggere un pezzo", cioè un articolo.

In maniera semplice, possiamo dividere i titoli in 3 categorie:

1) Il titolo che già racconta, in poche parole, il contenuto dell'intero articolo.

Ad esempio: "Avvelenati con acqua contaminata 15 Lupetti"

2) Il titolo che stimola il lettore, grazie all'annuncio di una sorprendente novità.

Ad esempio: "Viaggio di Baloo in Nepal: scoperto il segreto dello Yeti"

3) Il titolo che incuriosisce il lettore, con una frase del tutto enigmatica

Ad esempio:

"Ambarabbacicciccò, tre Coccinelle sul fiume Po"

**Titoletti intermedi, per alleggerire gli articoli lunghi.**

Quando un articolo è abbastanza lungo, è necessario spezzarlo. È sufficiente, per questo, suddividere l'articolo in due o più parti, introdotte ciascuna da un titoletto.



Adesso provate voi a trovare sui giornali titoli che vi colpiscono, suddivideteli nelle tre categorie oppure provate a inventarne di divertenti.

## La prima pagina di un Quotidiano

La prima pagina nei quotidiani è la principale.

Ci sono riportati gli articoli sui fatti più rilevanti del giorno. E' formata da diverse parti: ...

... no, non mi sono dimenticata le diverse parti, ma vi lancio una sfida. Cercatele voi, prima del prossimo numero di Giochiamo, chiedendo a chi se ne intende o ai vostri genitori o... a chi preferite.

Volete che ve ne consigli qualcuna? Testata, manchettes e... via alla ricerca!



LA CARTA  
DEL SUOLO

Ogni giorno camminando appoggiamo i nostri piedi su tanti diversi tipi di terreno e, a parte sporcarci o impolverarci, non sappiamo da cosa è formato lo strato su cui stiamo; sentiamo solo se è duro, soffice, coperto di foglie o pieno di sassi. Vogliamo scoprire dove camminiamo?

Quando andiamo con il Cerchio e il Branco in campagna o in montagna, portiamo con noi questo materiale:

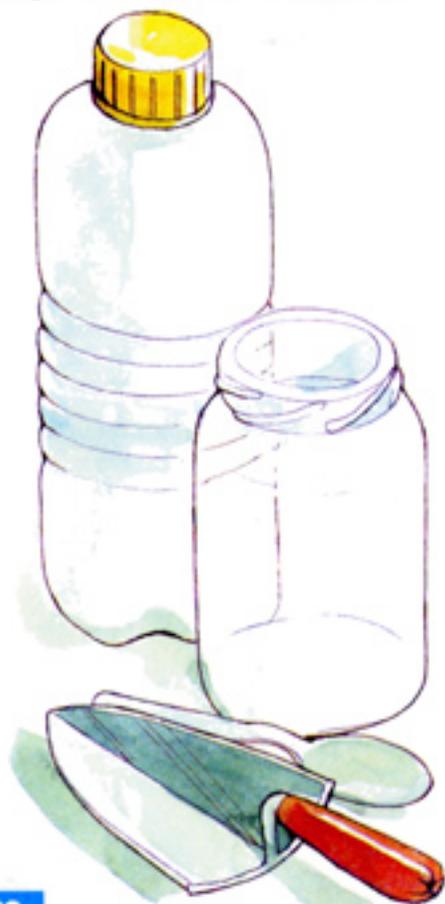
- due o tre barattoli di vetro un po' alti (da marmellata, sottoli-sottaceti o altro) con i loro coperchi senza etichetta. Se li portate nello zainetto, avvolgeteli nella carta perché non si rompano.
- una palettina di ferro o un cucchiaio
- una borraccia piena d'acqua

**Cosa si deve fare:**

Riempite il barattolo con acqua oltre la metà. Versatevi del terreno fino a che l'acqua raggiunge quasi il bordo. Mettete il coperchio e agitate bene per mischiare tutti gli elementi. Posate il barattolo su un piano e lasciate depositare il contenuto senza muoverlo.

(Se siete in volo o in caccia, questa operazione è bene la facciate al ritorno in sede o in tana).

Ci vuole un po' di tempo prima che si depositino tutti i materiali; è una operazione lunga che si chiama **SEDIMENTAZIONE**.



Quando tutto si sarà stabilizzato, prendete un foglio di carta bianca, mettetelo dietro al barattolo e fate una linea in corrispondenza dei diversi depositi, disegnando così un diagramma.

Vedrete che, a seconda del peso dei diversi componenti del terreno, ogni sostanza si sarà depositata più in alto o più in basso e scoprirete che:

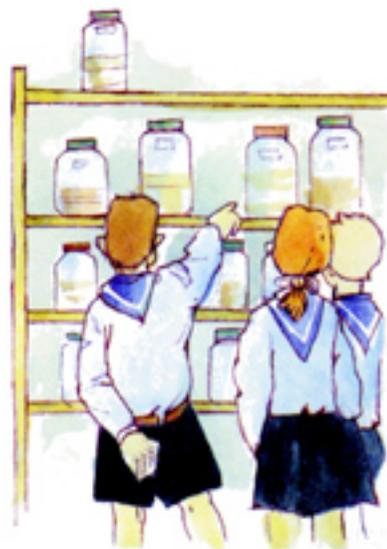
i **SASSI e SABBIA GROSSA** saranno proprio sul fondo del barattolo  
la **SABBIA PIU' SOTTILE** formerà lo strato subito sopra  
il **LIMO o FANGO LEGGERO** uno strato ancora più su  
l'**ARGILLA FINISSIMA** sarà l'ultimo strato.

Se avrete del terreno preso in un bosco o sotto un albero l'ultimo strato sarà composto da pezzetti di foglie, legnetti e .....forse da qualche piccolo insetto o vermicello.

**Buon volo e buona caccia.**



*Parleremo meglio di questo ultimo strato in un prossimo numero. Penso siate d'accordo anche voi che potrebbe essere interessante avere una raccolta di barattoli di tipi di terreno diversi da mostrare alle sorelline e fratellini del Cerchio e del Branco.*



Ciao sono io, lo Scovolino!  
Domenica andiamo in uscita, devo preparare tutto l'occorrente.

# I giochi dello Scovolino



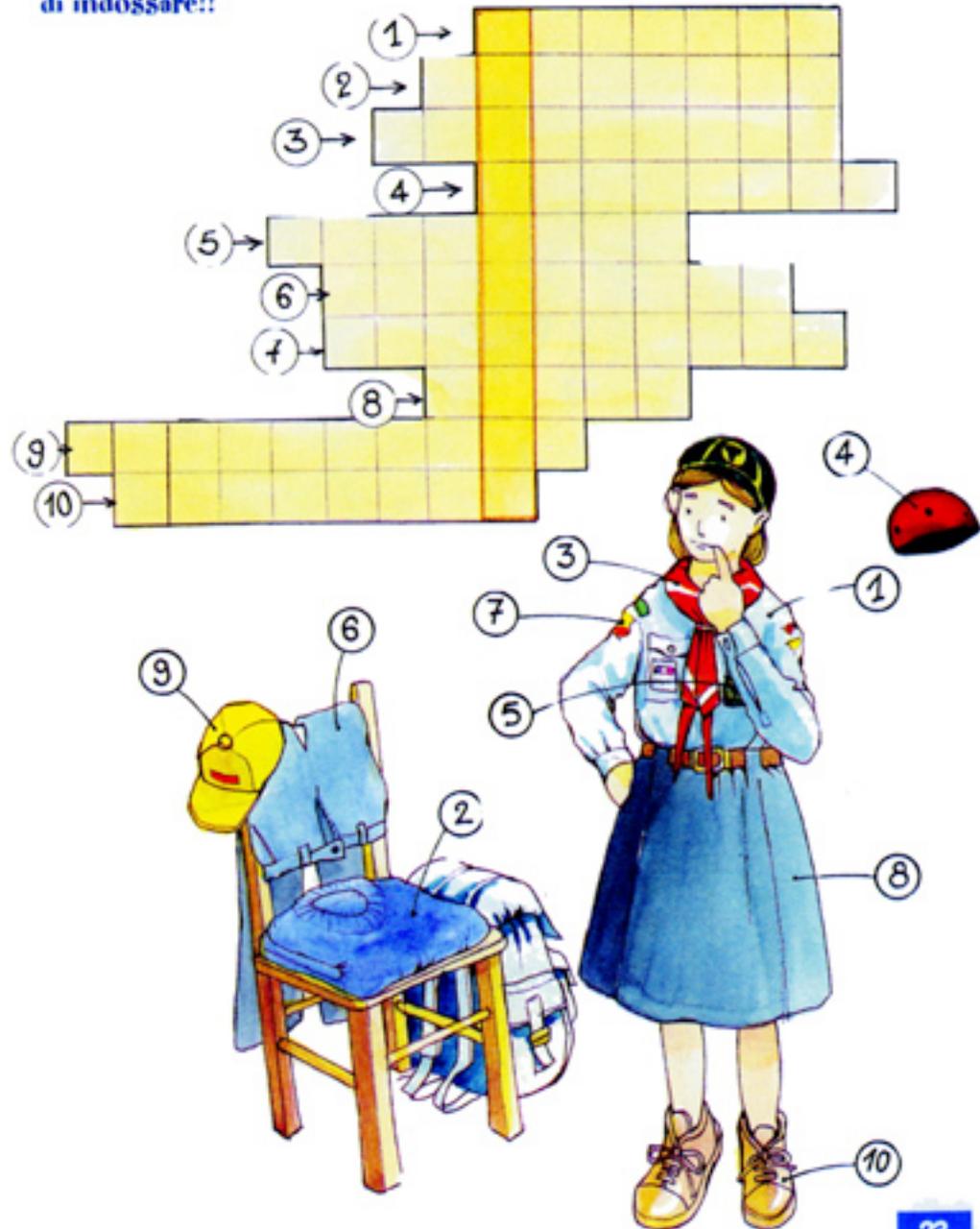
## 1. RE-BUS

Mi ero scritto questo biglietto per non dimenticarmi una cosa importantissima... Mi aiuti a leggerlo?



## 2. IL CRUCIFORME

Trova i nomi delle varie parti dell'uniforme qui sotto.  
Nella colonna verticale colorata scoprirai cosa mi sono dimenticata di indossare!!







Che cos'ho in comune con un portoghese, uno spagnolo, un francese, un belga, un olandese, un danese, uno svedese, un finlandese, un lussemburghese, un inglese, un irlandese, un tedesco, un austriaco e un greco?

Abitiamo nello stesso posto! Sì, facciamo tutti parte della UNIONE EUROPEA!

Proviamo a bussare da Urtikel

# TCHÜSS FREUND!

## SONO UNA WICHEL!

In Austria esistono i lupetti, chiamati *Wölflinge* che cacciano con AKELA e BALOO, poi ci siamo noi, le *Wichel* (gli gnomi) accompagnate da TITONA e PALUMBA!

## A CHE COSA GIOCO

Da noi in Austria l'inverno è lungo e nevica spesso così possiamo divertirci in giardino a costruire magnifici pupazzi di neve! D'estate facciamo lunghe passeggiate attraverso i boschi delle nostre montagne, e chi rimane in città può scatenarsi con i roller-blades e il modernissimo monopattino!



## VADO A SCUOLA

Le elementari da noi durano 4 anni, dai 6 ai 10 anni, e si chiamano Volksschule. Prima di andare alle elementari però, dobbiamo frequentare per un anno una classe speciale che ci prepara alla scuola! I voti vanno da 1 a 5, ma li usiamo solo in quarta, all'ultimo anno. Meno male!

## IL MIO PANINO PREFERITO

In Austria facciamo le cotolette più grandi d'Europa: si chiamano WIENERSCHNITZEL e sono grandi come la vostra Pizza!

Quando vado in uscita, la mamma mi prepara spesso un bel panino con la cotoletta viennese ma ovviamente non con una intera!



## LE PAROLE CHE USO

Eh già, parlo proprio come Tim, il Lupetto Tedesco!

Ciao	TCHÜSS!
Amico	FREUND
Lupo	WOLF
Giungla	DSCHUNDEL
Bosco	WALD
Coccinella	MARIENKÄFER



# tempo di primavera...

... e quasi...d' estate, tempo di voli e cacce, di uscite nel verde, al mare, ma anche di grandi giochi in città, nel paese, nel quartiere!  
 Tutto si vede con un occhio diverso: si visita, si cerca, si scopre...  
 Sorelline e fratellini, non facciamoci trovare impreparati!!!  
 Sfruttiamo le specialità che abbiamo già conquistato o usiamo quelle che ci interessano, ad esempio, per...  
 preparare una piantina particolare della nostra città, dove mettere in evidenza:  
 • **i monumenti** (rocche, castelli, templi, scavi archeologici, statue, piazze,

archi, teatri, musei...)

- **le strutture di comunicazione** (stazioni del treno, aeroporti, metropolitane, funicolari, porti...)
- **culturali** (scuole, università, biblioteche, sedi di quartiere...)
- **quelle di emergenza** (ospedali, case di cura, ambulatori medici e veterinari, servizio ambulanze, vigili del fuoco, polizia municipale, taxi)
- **di culto** (cattedrali, chiese, moschee)
- **sportive** (stadi di calcio, di baseball, di rugby, del ghiaccio; ippodromi, piscine, campi di volo, piste da sci, palazzetti, velodromi, impianti per atletica, aree verdi, parchi...)



- **quelle per il tempo libero** (teatri, cinema, sale di proiezione, "circoli", oratori...)
- **e quelle per il lavoro** (fabbriche, magazzini, industrie, banche, uffici importanti).

Certamente non sarà un lavoro semplicissimo, ma se tutti si danno da fare può venire fuori una specialità di GUIDA proprio con... "i fiocchi" e, perché no, perdonate il termine, una specialità del Consiglio degli Anziani.

Ognuno potrà trovare l'impegno particolare: chi si interesserà dell'aspetto storico, chi di quello religioso, chi cercherà i nomi delle strade, chi i numeri telefonici di emergenza e di utilizzo pubblico (da allegare alla piantina), chi, infine, disegnerà la pianta vera e propria. Chissà potrebbe essere utile a molti e, forse, anche ai vostri capi, che vi porterebbero in giro più volentieri, dal momento che... conoscerete bene il vostro territorio... di volo e di caccia!!!

Arrivederci



Rutigliano (BA), 8-10/12/2000



# PICCOLE ORME DI TERRACOTTA

Nel mese di dicembre ci è arrivata una lettera in cui c'era un invito per il giorno otto a partecipare alle "Piccole Orme di Terracotta". Nella lettera c'era scritto che la mattina dell'8 dicembre alle ore 8:30 ci dovevamo incontrare a Rutigliano accompagnati dai nostri genitori; ognuno di noi doveva portare un piatto tipico della sua città o paese. Ci siamo incontrati alla stazione di Rutigliano: è un paese in provincia di Bari, noto per la produzione di uva da tavola e per la sagra di S. Antonio durante la quale si tiene una grande mostra-mercato di fischietti artigianali in terracotta. Arrivati tutti i lupetti e le coccinelle dalle varie parti della regione, i capi ci hanno accompagnato

per arrivare alla scuola elementare, dove avremmo alloggiato per 3 giorni. Una volta giunti sul posto e sistemati gli zaini nelle stanze, ci siamo riuniti in cerchio giù nel cortile interno della scuola, mentre ad uno ad uno andavamo a farci fotografare per una sorpresa finale. Subito dopo siamo andati a Messa e al ritorno ci hanno dato un po' di tempo per conoscersi meglio. Dopo pranzo, un mago ha portato un grande pentolone; abbiamo legato i fazzolettoni e li abbiamo messi tutti nel pentolone da cui sono poi usciti dei fazzolettoni gialli che ci hanno dato per il campo. Dopo, verso le 17:00, ci hanno portato in un laboratorio di fischietti dove un artigiano di nome Dino ci ha mostrato le tec-

niche per la lavorazione del fischietto con l'argilla. Tornati in sede, Gaetano (il capo campo), ci ha mostrato come costruire fischietti con materiali riciclati o naturali (tubi vari, noccioli di frutta, frutta secca, canna di bambù...) e ci siamo tutti cimentati nel realizzarli, suonandoli poi insieme: dappertutto c'erano lupetti e lupette che fischiarono e suonavano e c'era un'allegria confusione... Il secondo giorno ci siamo messi al lavoro sui nostri fischietti che però non abbiamo realizzato in argilla ma con il DAS che ha il pregio di asciugarsi più in fretta senza essere cotto in forno. Tutti hanno dato sfogo alla fantasia e sono stati realizzati fischietti di tutte le forme e dimensioni. Dopo ci hanno portato a visitare la mostra dei vincitori della Sagra del Fischietto degli scorsi anni: c'erano fischietti di tutti i tipi: grandi, piccoli, colorati, fantasiosi, ecc. Nel pomeriggio abbiamo fatto un Grande Gioco nella città alla ricerca dei prodotti tipici del posto; al termine ci siamo dati appuntamento presso il laboratorio di un artigiano che fabbricava vasi:



abbiamo visitato un'antica fornace a carbone dove venivano cotti e abbiamo osservato come li realizzava con l'uso del tornio, che è costituito da un disco che gira velocemente dando forma ai vasi. Tornati a casa abbiamo pitturato i fischietti che nel frattempo si erano asciugati ben bene. La sera abbiamo preparato i vestiti da maghi e maghe presentando giochi di prestigio e di magia. Abbiamo giocato facendo un'enorme festa dove c'erano anche gli "sputafuoco" e siamo andati a dormire molto tardi. La mattina dopo, preparati gli zaini, abbiamo allestito la palestra della scuola per celebrare la S. Messa e atteso giocando l'arrivo dei genitori. Finita la Messa, nel cerchio finale, ci hanno lasciato per ricordo il fazzolettone giallo con le orme e regalato un fischietto in terracotta ed il CD rom delle "piccole orme" su cui erano registrate le foto del nostro campo e il canto che abbiamo imparato. E' stata un'esperienza fantastica ed abbiamo potuto conoscere un sacco di altri lupetti e coccinelle!

@ e-mail: @ @  
giochiamo\_scout@libero.it

La Posta di Giochiamo  
C.P. 11  
42100 Reggio Emilia

Alessia, Aurora, Luigi  
Branco Bari I°  
Waingunga



piccole orme... piccole orme... piccole orme... piccole orme... piccole orme...

piccole orme... piccole orme... piccole orme... piccole orme... piccole orme...